

La deontologia dell'*expertise* non si limita alla trasparenza sui conflitti di interesse

Traduzione italiana del Comunicato della Fondation Sciences Citoyennes del 5 gennaio 2010

La déontologie de l'expertise ne se limite pas à la transparence sur les conflits d'intérêts accessibile online <http://sciencescitoyennes.org/spip.php?article1784>

Il fallimento della strategia contro l'influenza A, elaborata da esperti con conflitti di interesse, è solo un esempio in più delle conseguenze nefaste di un sistema di *expertise* pubblica dipendente dall'industria. Di fronte all'inerzia delle autorità, tocca ai cittadini e alle associazioni mobilitarsi per spezzare questo circolo vizioso.

La Fondazione Sciences Citoyennes (Scienze Cittadine) deplora che la tavola rotonda "Expertise e conflitti di interesse", organizzata il 10 dicembre dalla Alta autorità sanitaria (Haute Autorité de Santé, HAS), si sia limitata a discorsi di congratulazioni reciproche senza dar luogo a critiche o proposte concrete di cambiamento. Questa ambiguità permanente tra interessi privati e pubblici, non finirà senza una legge per definire e fare applicare una vera deontologia dell'*expertise*.

La HAS, il LEMM (Organizzazione dell'industria farmaceutica), l'AFSSA (Agenzia per la sicurezza degli alimenti), un consigliere dello Stato così come gli opinion leaders, sostengono che il sistema di *expertise* e di informazione sia migliorato dato che viene pronunciato ormai apertamente il termine "conflitti di interesse" e dato che un rudimento di dichiarazione pubblica degli interessi esiste. Questa sorta di attestato dovrebbe attirare l'attenzione della società civile su un pericolo maggiore: la trasparenza (molto lacunosa) sui legami degli esperti con l'industria è solo un alibi che serve a legittimare i conflitti di interesse e a smorzare persino la questione dell'opportunità di una discussione pubblica sul sistema nel suo insieme. Accettare l'attività di lobbying, l'influenza di gruppi di interesse così come il conflitto di interessi - a condizione che siano trasparenti - è una china scivolosa che può portare alla scomparsa pura e semplice dell'interesse generale, per la mancanza di gruppi di interesse potenti che lo sostengano.

La trasparenza non è un fine, ma una tappa sulla via della limitazione e dell'eliminazione dei conflitti di interesse. Questa è una linea di forza delle proposte della Fondazione Sciences Citoyennes, con la creazione di una Alta autorità dell'*expertise* e di allerta (sorveglianza) indipendente. E' l'istanza etica che deve porre i principi di una deontologia dell'*expertise*, affermando la sua natura pluralista e pluridisciplinare, sistematicamente contraddittoria, trasparente a tutti i livelli (dati grezzi, discussioni, criteri di selezione degli esperti ...) e dando spazio alla *expertise* pubblica. Un diritto di rivendicazione collettiva e un fondo di finanziamento dovrebbero permettere la concretizzazione di questa *expertise*.

Questa Alta autorità definirebbe lo statuto degli esperti e affermerebbe la loro responsabilità; esigerebbe delle dichiarazioni di conflitto di interesse complete e avrebbe il diritto di controllo e sanzione.

Essa dovrebbe definire ciò che si configura o meno come segnale d'allarme così come lo statuto di rilevatori di segnali di allarme.

Essi sono i soli che possono rompere questo sistema di *expertise* bloccato dai conflitti di interesse ed è necessario che un quadro giuridico li protegga dalle rappresaglie a cui si espongono.

Le critiche e le domande che la Fondazione Sciences Citoyennes ha potuto formulare durante questa tavola rotonda, sono rimaste senza risposta. Eppure la posta in gioco è di importanza primaria: è la salute di tutti. I cittadini devono esigere una revisione completa del sistema attuale dell'*expertise* e di come vengono prese le decisioni politico-sanitarie. Devono inoltre contrastare i tentativi di

banalizzazione e di legittimazione della lobbying, come fa la vigilanza pubblica messa in piedi dalla rete ETAL (Inquadramento e trasparenza delle attività di lobbying).

Fondation Sciences Citoyennes <http://sciencescitoyennes.org>

ETAL : <http://www.adequations.org/spip.php?rubrique291>

Contact : Elena Pasca 01 43 60 01 35

Traduzione a cura di: Luisella Grandori, Daniele Agostini e Lucia Alberghini